

# la bussola

---

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO  
NEL MESE DI FEBBRAIO 2026**

**Osservatorio regionale Mercato del Lavoro**

---

**Marzo 2026**

---

*La Bussola rappresenta uno strumento ormai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie.*

*Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.*

*La Bussola/Febrero 2026*

VENETO LAVORO  
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro  
Via Ca' Marcello, 67b  
30172 - Venezia Mestre  
[www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it)  
[osservatorio.mdl@venetolavoro.it](mailto:osservatorio.mdl@venetolavoro.it)

## Avvertenza: aggiornamento estrazione dati

Nel corso del primo trimestre del 2020 lo scoppio della pandemia ha fatto nascere la necessità di un monitoraggio tempestivo del mercato del lavoro regionale con una cadenza più ravvicinata rispetto all'analisi trimestrale che veniva già svolta dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Per esaminare l'impatto dell'emergenza sanitaria nel brevissimo periodo, nei primi mesi di *lockdown* sono stati previsti dei report bisettimanali, per poi passare ad un monitoraggio mensile attraverso l'attuale *La Bussola*; questa pubblicazione si è finora basata su un'estrazione parziale e provvisoria di dati che, se da un lato ha consentito la tempestività dell'aggiornamento dando la possibilità di cogliere, pressoché in tempo reale, importanti indicazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro, dall'altro in alcuni casi non ha permesso di ricostruire correttamente gli eventi registrati.<sup>1</sup>

La successiva e più recente disponibilità di dati aggiornati quotidianamente e riferiti ai singoli eventi che costituiscono ciascun rapporto di lavoro, ha reso possibile la revisione delle elaborazioni e la messa in coerenza, a partire dal mese di gennaio 2024, dei dati utilizzati per *La Bussola* secondo gli stessi criteri impiegati per quelli de *Il Sestante*. La modifica delle procedure utilizzate è stata applicata a tutta la serie storica e il suo impatto sui dati verrà presentato in una nota metodologica più approfondita.

Vale comunque la pena anticipare che la revisione delle procedure ha generato delle differenze nei volumi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni rispetto ai dati pubblicati finora, scostamenti che risultano contenuti a livello complessivo, ma più importanti con riferimento alle singole forme contrattuali, soprattutto per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato. In particolare, l'ammontare delle trasformazioni contrattuali risulta maggiore rispetto a quello individuato con la metodologia utilizzata finora, e questa differenza è imputabile alle qualificazioni dall'apprendistato; ne consegue una variazione dei volumi delle cessazioni, con una riduzione evidente per l'apprendistato e un aumento per le conclusioni di contratti a tempo indeterminato. I saldi annuali complessivi risultano sostanzialmente invariati, a fronte di un maggior scostamento nei singoli bilanci relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato.

Per quanto riguarda le altre dimensioni considerate nell'analisi, le differenze maggiori si riscontrano nei dati per tipologia oraria. La disponibilità del dato riferito a ciascun evento ha determinato una diversa distribuzione delle assunzioni per orario di lavoro, con un rafforzamento del part time contrapposto ad una riduzione delle attivazioni a tempo pieno.

---

<sup>1</sup> Nello specifico, la disponibilità di dati aggiornati quotidianamente risultava limitata a informazioni aggregate a livello di singolo rapporto di lavoro; questa limitazione non ha sempre permesso una ricostruzione corretta dei diversi eventi che compongono ciascun rapporto di lavoro (assunzione, cessazione e trasformazione contrattuale) e delle loro specifiche caratteristiche (settore Ateco, contratto, orario e localizzazione). Alcune informazioni, infatti, erano disponibili solo con riferimento all'ultima Comunicazione Obbligatoria registrata (è il caso dell'orario di lavoro e della localizzazione della sede di lavoro), mentre il dato sul settore Ateco era univoco per ciascuna azienda. Inoltre, l'esclusione dai dati a disposizione di alcune trasformazioni di apprendistati comunicate alla scadenza del periodo formativo e l'impossibilità di risalire alla qualificazione utilizzando le altre informazioni disponibili, non hanno sempre consentito di individuare correttamente tutti i contratti che sono proseguiti a tempo indeterminato.

## Il mercato del lavoro nel mese di febbraio 2026

- Per il mercato del lavoro dipendente privato in Veneto il bilancio dei primi due mesi del 2026 è positivo per +7.200 posizioni di lavoro, risultato meno favorevole di quello registrato nel 2025 (+10.900 unità). Il rallentamento della crescita occupazionale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è legato a un'intensificazione delle cessazioni (+7%) – che interessa in particolare i rapporti a tempo determinato –, non compensata da quella più contenuta rilevata per le assunzioni (+3%). Il singolo mese di febbraio segna un bilancio positivo (+10.300 posizioni di lavoro), che risulta meno favorevole di quello dell'analoga mensilità del 2025 (+11.600), per via soprattutto delle dinamiche osservate nelle costruzioni e in diversi ambiti dei servizi; tale risultato si lega ad un incremento delle cessazioni (+10%) più marcato di quello osservato per gli avviamenti (+4%) (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, il bilancio occupazionale registrato nel primo bimestre in riferimento al tempo indeterminato è positivo (+6.800), ma meno favorevole di quello del 2025 (+9.200) per effetto della riduzione delle assunzioni (-2%) e, soprattutto, delle trasformazioni (-8%), in parallelo all'aumento delle cessazioni (+2%). Anche nel mese di febbraio il saldo per questa tipologia contrattuale (+2.400) resta al di sotto di quello dell'anno precedente (seppur poco lontano, +2.700) per via soprattutto della diminuzione registrata nelle trasformazioni/qualificazioni (-9%). Per quanto riguarda il tempo determinato, il bilancio del periodo gennaio-febbraio è positivo (+470) ma lontano da quello dello scorso anno (+1.600). Questo risultato – al lordo degli effetti delle ricorrenze stagionali – è legato al forte incremento delle conclusioni contrattuali (+10%) non bilanciato dall'aumento delle attivazioni (+5%). Dinamiche analoghe si osservano anche nell'ultimo mese concluso: il saldo è di +7.800 unità (contro +8.900 di febbraio 2025), con le assunzioni in crescita del +7% e le cessazioni del +20% (soprattutto nelle attività cinematografiche e turistiche). In merito all'apprendistato, il saldo occupazionale relativo ai primi due mesi del 2026 è, seppur di poco, negativo (-80), a differenza di quello dell'anno precedente che era appena positivo; tale andamento si lega soprattutto alla riduzione osservata nelle assunzioni (-7%) (**tab. 2 e graff. 3/4**).
- Il lieve aumento nel volume delle assunzioni registrate nei primi due mesi del 2026 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente interessa i lavoratori di entrambi i generi (+2% per gli uomini e +3% per le donne) ed è attribuibile alla crescita degli avviamenti a orario pieno (+3% per gli uomini e +8% per le donne); al contrario, le attivazioni a orario ridotto calano del -2% per entrambe le componenti. Nel primo bimestre del 2026 l'incidenza del part time rimane elevata (pari al 28,4% del totale delle assunzioni) anche se risulta in leggera contrazione; rispetto all'analogo periodo del 2025 cala sia per gli uomini (dal 19,3% al 18,5%), sia per le donne (dal 47,3% al 45%; **tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche, il bilancio occupazionale di gennaio-febbraio 2026 risulta diffusamente positivo ma in ridimensionamento sullo stesso periodo del 2025 per tutte le componenti. Guardando alle assunzioni, il lieve incremento osservato rispetto all'anno precedente interessa tutti i sottogruppi demografici, ad eccezione degli stranieri (-2%). La medesima dinamica si osserva anche nel singolo mese di febbraio (**tab. 4 e graff. 5/6**).
- Il bilancio occupazionale dei primi due mesi del 2026 è positivo in tutte le province e risulta diffusamente in ridimensionamento rispetto all'analogo periodo del 2025, ad esclusione del bellunese dove il saldo occupazionale (+290) continua a segnare un miglioramento rispetto allo scorso anno; tale dinamica è sostenuta da un aumento delle attivazioni (3.800, +17%) – concentrato in particolare a gennaio e riferito soprattutto alle figure di hostess e steward – riconducibile all'avvio dei Giochi Olimpici Invernali. L'unico altro territorio a registrare un aumento delle assunzioni nel bimestre è quello veneziano (+16%), dove il picco di attivazioni di contratti di breve durata in ambito cinematografico delinea la dinamica complessivamente osservata (**tab. 5 e graff. 7/8**).
- Dal punto di vista settoriale (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati riferiti a gennaio-febbraio 2026 evidenziano per tutti e tre i macro-settori bilanci positivi, ma in ridimensionamento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'**agricoltura** registra un saldo di +900 unità, inferiore a quello del 2025 (+1.700) per via di un calo nelle attivazioni (-5%). Per quanto riguarda il macro-settore **industriale** comprensivo delle costruzioni, si osserva un bilancio relativo ai primi due mesi dell'anno pari a +4.400 unità (nel 2025 era +6.200); rispetto allo scorso anno, infatti, si registra sia una diminuzione delle attivazioni (-2%), sia, soprattutto, un aumento delle cessazioni (+5%, in particolare per fine termine) condiviso tra tutti i settori.

Il peggioramento del saldo del periodo è diffuso, anche se interessa in particolare le costruzioni (+1.300, era +3.000 nel 2025), comparto in cui si concentra il calo delle assunzioni (-11%) rilevato per il complesso del macro-settore. La domanda di lavoro cresce invece nel metalmeccanico (+3%, in particolare nella produzione di mezzi di trasporto) e in alcuni comparti del made in Italy (+3%), ovvero nell'alimentare, nella moda e, soprattutto, nell'occhialeria; in quest'ultimo comparto il saldo torna ad essere positivo (+130) grazie ai risultati registrati a febbraio. Nel **terziario** il bilancio occupazionale tra gennaio e febbraio (+1.900 unità) è più sfavorevole di quello dello stesso periodo del 2025 (+3.000) per via di un aumento delle cessazioni (+10%) superiore in volume a quello delle assunzioni (+7%). L'incremento della domanda di lavoro interessa esclusivamente i servizi turistici (+4%) e l'editoria e cultura, con un picco di contratti di breve e brevissima durata legati alle attività di produzione cinematografica nel veneziano. In questi due ambiti settoriali si concentra anche l'incremento delle cessazioni. Il bilancio occupazionale del bimestre rimane diffusamente positivo (ad eccezione del commercio al dettaglio, -1.000) e in ridimensionamento, in particolare nell'ingrosso, nei servizi turistici, alla persona e in quelli di supporto alle imprese. Servizi di pulizia e logistica si distinguono dal resto del macro-settore per saldi bimestrali in miglioramento grazie alle performance registrate nel mese di febbraio.

### L'ago della Bussola

*In riferimento al lavoro dipendente privato in Veneto, i primi due mesi del 2026 confermano la fase di rallentamento della crescita occupazionale con il progressivo consolidarsi di una tendenza al mantenimento della base occupazionale, senza ulteriori accelerazioni. Anche il mese di febbraio contribuisce a tale risultato, a seguito di una marcata intensificazione delle cessazioni – in particolare dei rapporti a tempo determinato – non compensata dall'aumento delle assunzioni. Dinamiche che si collocano in uno scenario economico ancora caratterizzato da elevata incertezza e nel quale la domanda di lavoro continua a confrontarsi con persistenti difficoltà nel reperimento della manodopera e delle professionalità necessarie, in un contesto demografico sfavorevole.*

*Dal punto di vista settoriale, i primi due mesi dell'anno mostrano bilanci occupazionali positivi ma in ridimensionamento in tutti i macro-settori. Il rallentamento è particolarmente evidente nelle costruzioni, mentre nel manifatturiero continuano a registrarsi andamenti differenziati, con alcuni comparti del made in Italy che segnano ancora saldi negativi, altri che mostrano alcuni (seppur deboli) segnali di miglioramento. Nel terziario l'attenuazione della crescita occupazionale risente dell'aumento delle cessazioni in diversi ambiti dei servizi; l'incremento della domanda di lavoro si concentra soprattutto nei servizi turistici e nell'editoria e cultura, dove incidono le attivazioni contrattuali di breve durata legate alla produzione cinematografica nel veneziano.*

- In riferimento alle conclusioni contrattuali registrate tra gennaio e febbraio, in aumento rispetto ai livelli dell'analogo periodo del 2025 (99.200, +7%), si osserva un incremento delle cessazioni per fine termine (55.800, +13%), in particolare nel mese di febbraio (in riferimento ad attività cinematografiche e turistiche); anche per i licenziamenti collettivi<sup>2</sup> (770) si registra una leggera crescita. Segnano invece una riduzione le altre conclusioni contrattuali in periodo di prova. Le cessazioni per altre motivazioni (incluso le dimissioni considerate nel loro insieme) risultano in linea con l'analogo periodo del 2025 (**tab. 7**).
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino a gennaio 2026 (**tab. 8**). Nel primo mese del 2026 i rapporti di lavoro in somministrazione attivati da agenzie localizzate in Veneto sono stati complessivamente 11.100. La domanda di lavoro risulta in linea con quella registrata nell'analogo mese dello scorso anno. Il bilancio occupazionale del mese è positivo per +600 posizioni di lavoro e vicino ai risultati di gennaio 2025.

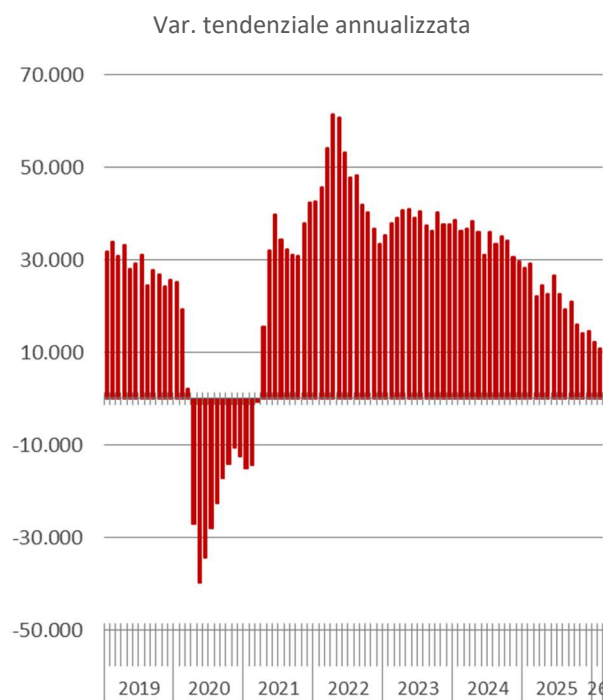
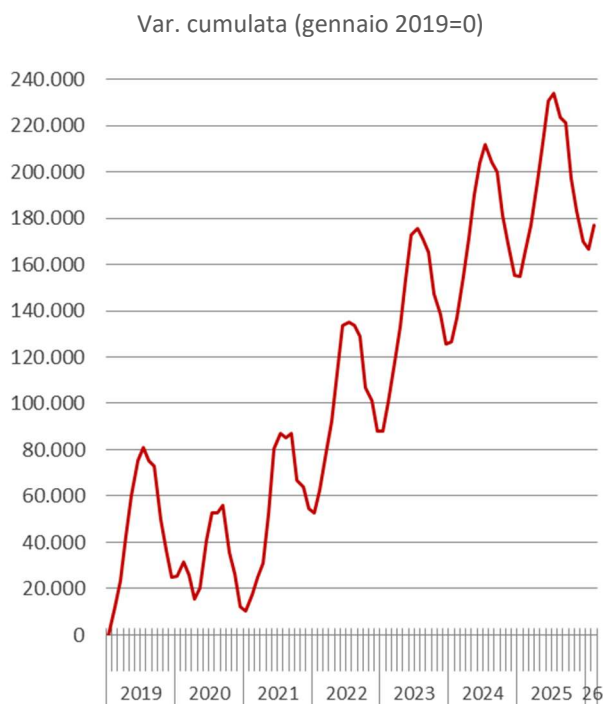
<sup>2</sup> Sulle dinamiche e gli esiti occupazionali dei licenziamenti in Veneto si rimanda al recente approfondimento "Licenziamenti e percorsi lavorativi in Veneto", in Misure/125, [www.venetolavoro.it/misure](http://www.venetolavoro.it/misure)

**● La dinamica del lavoro dipendente**
**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2026.  
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
<b>Assunzioni (gen-feb)</b>	102.304	98.348	72.179	98.852	105.856	104.932	103.756	106.364
Gennaio	60.481	56.732	41.525	56.036	59.132	58.670	59.032	59.682
Febbraio	41.823	41.616	30.654	42.816	46.724	46.262	44.724	46.682
Marzo	49.959	28.455	34.040	56.261	56.669	58.530	52.066	
Aprile	58.801	14.333	33.885	57.283	60.326	58.445	60.798	
Maggio	54.610	29.321	53.960	64.120	61.569	61.153	61.002	
Giugno	59.225	48.158	65.429	64.213	62.634	58.800	61.726	
Luglio	49.169	46.848	53.237	53.004	52.092	54.633	51.437	
Agosto	33.488	32.799	35.401	37.262	35.077	34.538	33.179	
Settembre	65.410	56.736	66.501	65.350	65.159	65.809	66.331	
Ottobre	47.375	41.329	51.936	50.414	51.337	51.107	51.310	
Novembre	40.394	31.697	45.288	44.273	44.096	43.922	42.842	
Dicembre	33.808	23.130	35.777	34.342	34.738	34.153	33.400	
<b>Trasformazioni (gen-feb)</b>	20.353	15.561	8.503	15.524	17.074	14.964	16.734	15.324
Gennaio	14.419	9.540	4.709	9.853	10.777	8.938	10.274	9.437
Febbraio	5.934	6.021	3.794	5.671	6.297	6.026	6.460	5.887
Marzo	6.951	5.064	4.263	6.720	7.113	6.472	7.189	
Aprile	7.375	4.412	4.102	7.041	7.313	7.079	7.252	
Maggio	6.436	4.280	4.393	6.756	6.767	7.212	6.763	
Giugno	6.765	4.182	4.632	8.272	6.643	6.897	6.788	
Luglio	7.549	5.110	5.699	8.052	7.615	7.380	7.097	
Agosto	5.396	4.604	4.313	5.789	5.436	5.603	5.311	
Settembre	7.462	5.726	6.253	7.815	7.372	7.945	7.274	
Ottobre	8.428	6.088	7.308	8.898	8.262	8.723	8.234	
Novembre	6.904	4.647	5.882	7.351	6.756	7.040	6.698	
Dicembre	6.260	11.194	7.902	8.024	8.030	6.501	6.468	
<b>Cessazioni (gen-feb)</b>	89.317	91.616	67.289	90.706	93.179	93.687	92.808	99.168
Gennaio	59.625	56.302	43.713	58.011	59.283	57.924	59.724	62.751
Febbraio	29.692	35.314	23.576	32.695	33.896	35.763	33.084	36.417
Marzo	38.436	34.273	26.353	39.951	39.289	40.801	41.496	
Aprile	39.719	24.460	27.803	44.015	45.188	41.650	41.693	
Maggio	37.318	24.544	32.663	43.367	40.796	42.616	44.273	
Giugno	43.996	27.691	37.169	43.659	43.864	45.019	43.921	
Luglio	43.634	34.869	46.734	51.801	49.384	46.908	47.816	
Agosto	38.890	32.688	37.210	38.589	39.639	41.706	43.638	
Settembre	67.729	53.771	64.830	70.007	70.927	70.095	68.875	
Ottobre	70.538	61.327	72.123	72.287	69.196	69.843	75.063	
Novembre	53.454	41.193	47.837	50.337	52.840	56.120	56.996	
Dicembre	45.876	37.174	45.309	47.288	47.488	47.990	46.730	
<b>Saldo (gen-feb)</b>	12.987	6.732	4.890	8.146	12.677	11.245	10.948	7.196
Gennaio	856	430	-2.188	-1.975	-151	746	-692	-3.069
Febbraio	12.131	6.302	7.078	10.121	12.828	10.499	11.640	10.265
Marzo	11.523	-5.818	7.687	16.310	17.380	17.729	10.571	
Aprile	19.082	-10.127	6.082	13.268	15.138	16.795	19.105	
Maggio	17.292	4.777	21.297	20.753	20.773	18.537	16.729	
Giugno	15.229	20.467	28.262	20.554	18.770	13.781	17.805	
Luglio	5.535	11.979	6.503	1.204	2.708	7.725	3.622	
Agosto	-5.402	111	-1.809	-1.327	-4.562	-7.168	-10.459	
Settembre	-2.319	2.965	1.671	-4.657	-5.768	-4.286	-2.544	
Ottobre	-23.163	-19.998	-20.187	-21.873	-17.859	-18.736	-23.753	
Novembre	-13.060	-9.496	-2.549	-6.063	-8.744	-12.198	-14.154	
Dicembre	-12.068	-14.044	-9.532	-12.946	-12.750	-13.837	-13.330	

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

**Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Variazioni mensili gennaio 2019 - febbraio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

● Per contratto

**Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
<b>Gennaio-febbraio</b>	104.932	103.756	106.364	14.964	16.734	15.324	11.245	10.948	7.196
Tempo indeterminato	25.073	23.805	23.352	-	-	-	7.721	9.247	6.807
Apprendistato	6.829	6.243	5.826	2.626	2.727	2.534	388	79	-81
Tempo determinato	73.030	73.708	77.186	12.338	14.007	12.790	3.136	1.622	470
<b>Febbraio</b>	46.262	44.724	46.682	6.026	6.460	5.887	10.499	11.640	10.265
Tempo indeterminato	10.583	9.394	9.484	-	-	-	2.517	2.655	2.417
Apprendistato	3.215	2.953	2.710	1.177	1.194	1.082	132	56	73
Tempo determinato	32.464	32.377	34.488	4.849	5.266	4.805	7.850	8.929	7.775

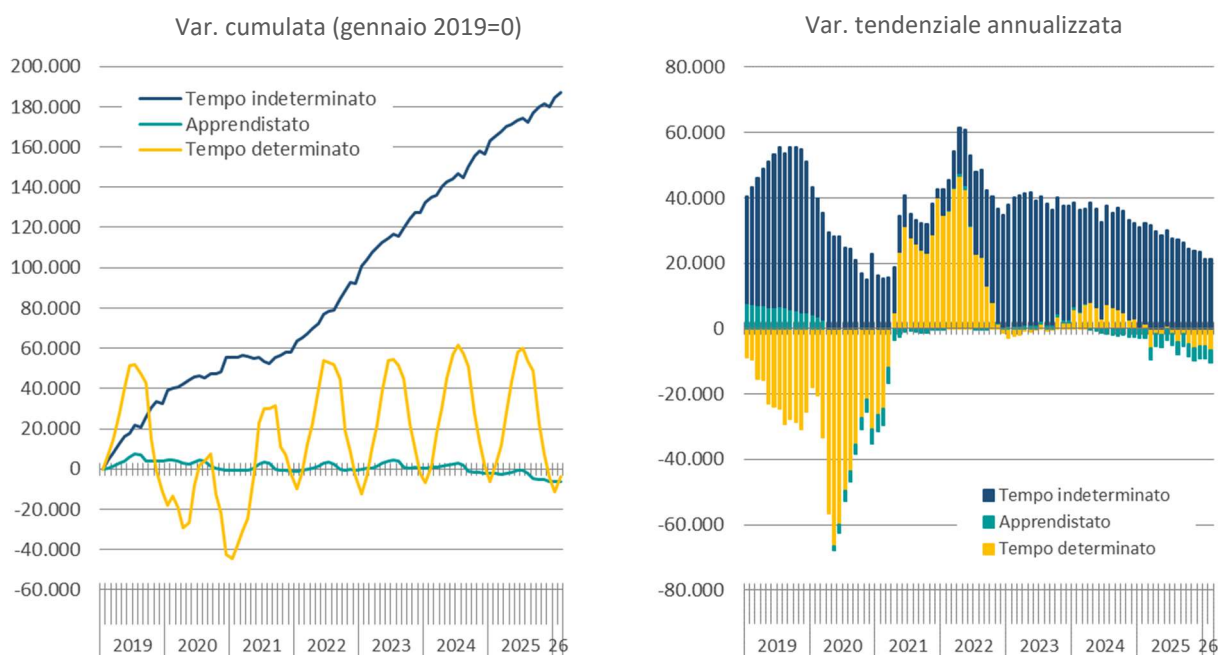
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

**Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2024-2026. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	Donne			Uomini			Totale		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
<b>Gennaio-febbraio</b>	40.601	38.526	39.758	64.331	65.230	66.606	104.932	103.756	106.364
Part time	19.059	18.205	17.909	11.810	12.582	12.294	30.869	30.787	30.203
Full time	21.445	20.219	21.805	52.224	52.319	54.059	73.669	72.538	75.864
N.d.	97	102	44	297	329	253	394	431	297
Inc. % part time	46,9%	47,3%	45,0%	18,4%	19,3%	18,5%	29,4%	29,7%	28,4%
<b>Febbraio</b>	18.143	17.063	18.232	28.119	27.661	28.450	46.262	44.724	46.682
Part time	9.168	8.667	8.815	5.777	6.058	5.950	14.945	14.725	14.765
Full time	8.935	8.346	9.398	22.211	21.469	22.392	31.146	29.815	31.790
N.d.	40	50	19	131	134	108	171	184	127
Inc. % part time	50,5%	50,8%	48,3%	20,5%	21,9%	20,9%	32,3%	32,9%	31,6%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

**Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazioni mensili gennaio 2019 - febbraio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

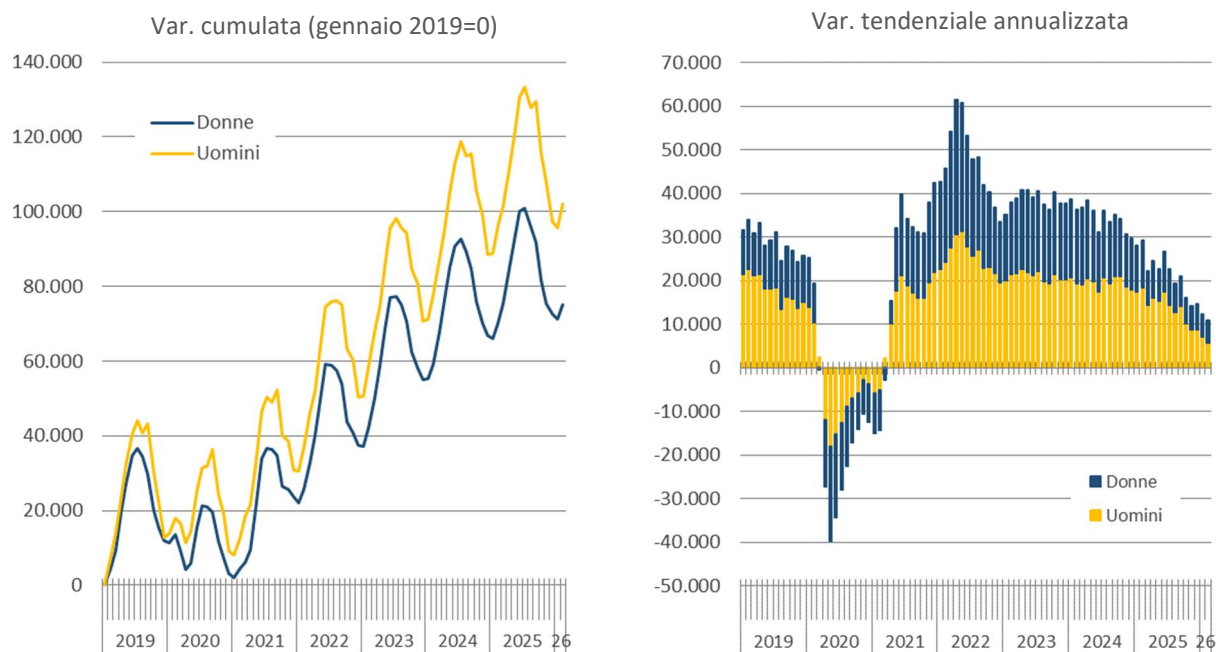
● Per caratteristiche anagrafiche

**Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche**

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
<b>Gennaio-febbraio</b>	104.932	103.756	106.364	11.245	10.948	7.196
Donne	40.601	38.526	39.758	4.131	3.452	2.662
Uomini	64.331	65.230	66.606	7.114	7.496	4.534
Italiani	70.477	67.086	70.323	5.797	5.814	3.257
Stranieri	34.455	36.670	36.041	5.448	5.134	3.939
Giovani	35.372	36.056	36.541	-	-	-
Adulti	55.206	52.872	53.474	-	-	-
Senior	14.354	14.828	16.349	-	-	-
<b>Febbraio</b>	46.262	44.724	46.682	10.499	11.640	10.265
Donne	18.143	17.063	18.232	4.037	4.220	4.051
Uomini	28.119	27.661	28.450	6.462	7.420	6.214
Italiani	31.252	28.867	31.466	6.088	6.722	5.829
Stranieri	15.010	15.857	15.216	4.411	4.918	4.436
Giovani	16.482	16.444	16.882	-	-	-
Adulti	23.981	22.462	23.064	-	-	-
Senior	5.799	5.818	6.736	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

**Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere. Variazioni mensili gennaio 2019 – febbraio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

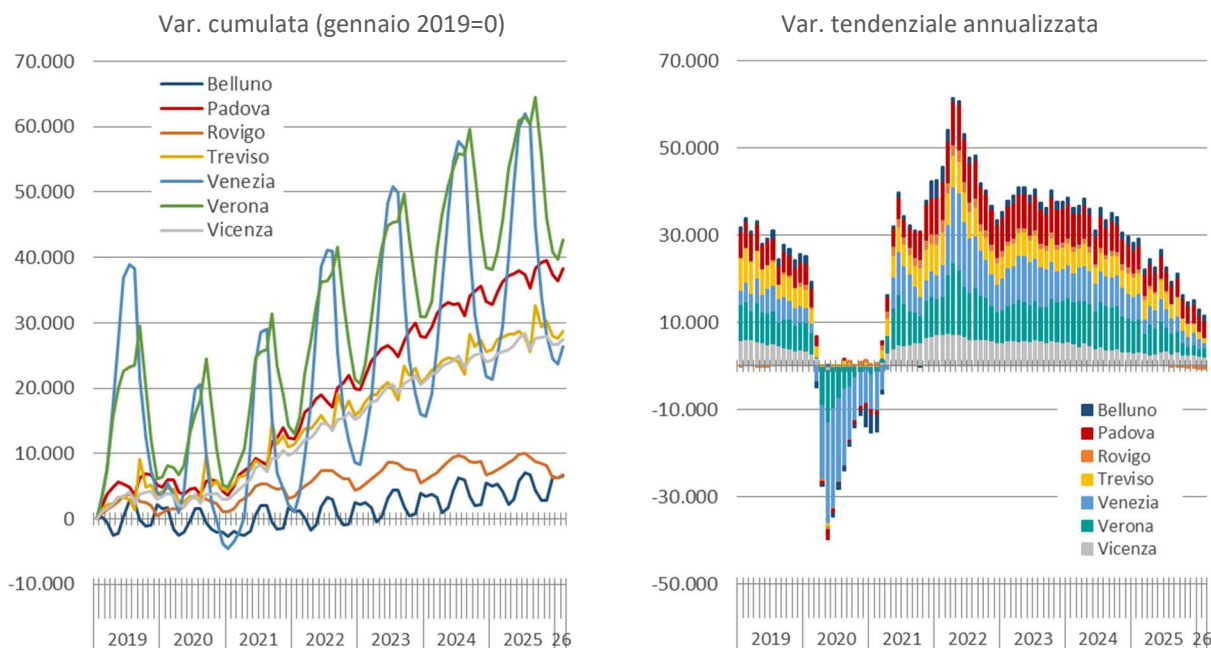
● Per provincia

**Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia**

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
<b>Gennaio-febbraio</b>	104.932	103.756	106.364	11.245	10.948	7.196
Belluno	3.608	3.277	3.822	-215	-110	294
Padova	17.246	16.637	16.679	1.462	1.441	917
Rovigo	5.955	5.795	5.428	1.073	773	435
Treviso	15.782	15.741	15.311	1.897	1.864	875
Venezia	21.932	22.388	26.055	3.214	3.395	1.894
Verona	26.770	26.916	26.227	2.383	2.341	1.956
Vicenza	13.639	13.002	12.842	1.431	1.244	825
<b>Febbraio</b>	46.262	44.724	46.682	10.499	11.640	10.265
Belluno	1.513	1.264	1.479	241	280	318
Padova	7.558	7.312	7.296	1.678	1.866	1.863
Rovigo	2.131	2.191	1.966	534	589	548
Treviso	6.425	6.318	6.013	1.315	1.475	1.069
Venezia	11.028	10.955	13.495	3.480	3.816	2.715
Verona	11.685	11.064	11.139	2.409	2.685	2.977
Vicenza	5.922	5.620	5.294	842	929	775

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

**Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia. Variazioni mensili gennaio 2019 - febbraio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

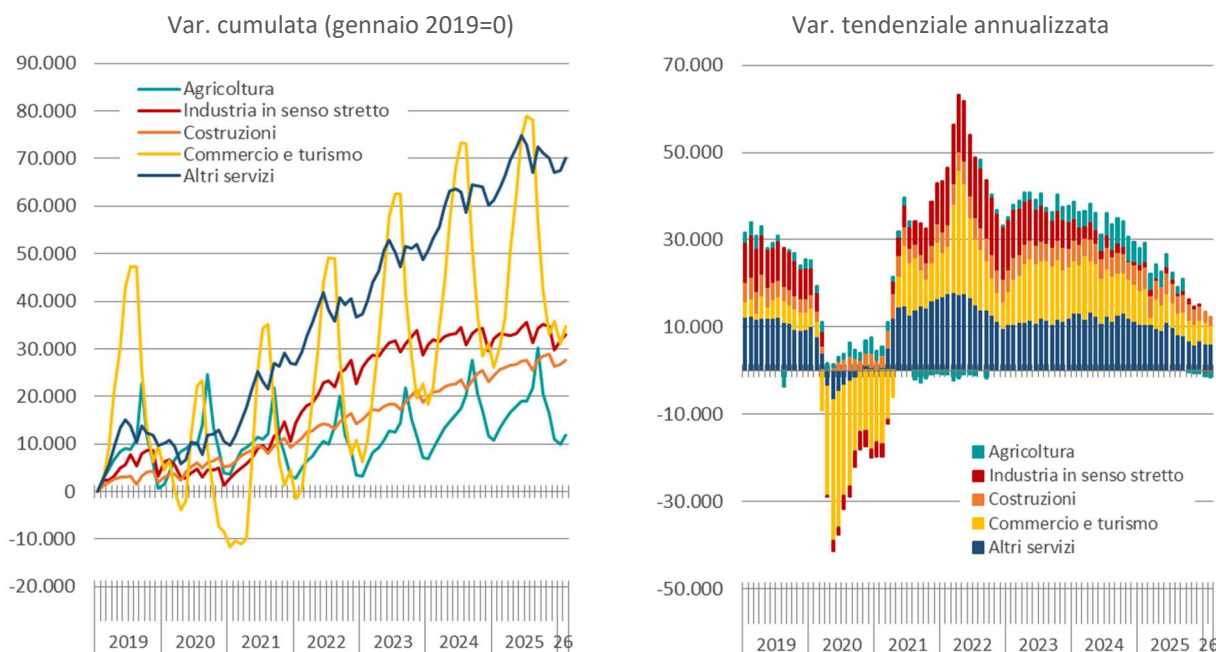
● Per settore

**Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-febbraio 2024-2026. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore**

	2024		2025		2026	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
<b>Totale</b>	104.932	11.245	103.756	10.948	106.364	7.196
<b>Agricoltura</b>	17.173	2.021	18.647	1.689	17.755	901
<b>Industria</b>	29.877	5.246	29.641	6.224	29.043	4.402
Made in Italy	8.820	1.142	8.489	1.195	8.720	1.020
– Ind. alimentari	3.768	921	3.876	1.143	3.994	1.134
– Ind. tessile-abb.	1.599	-201	1.512	-226	1.573	-171
– Ind. conciaria	480	18	417	73	387	21
– Ind. calzature	554	-58	480	-41	548	-66
– Legno/mobilità	1.225	169	1.259	193	1.165	61
– Occhialeria	521	222	297	-6	511	130
Metalmeccanico	9.008	1.414	8.846	1.797	9.110	1.618
– Prod.metallo	4.485	772	4.286	869	4.324	773
– Apparecchi meccanici	3.130	474	3.090	650	3.139	474
– Macchine elettriche	941	90	1.029	181	1.083	278
– Mezzi di trasporto	452	78	441	97	564	93
Altre industrie	2.505	515	2.407	550	2.343	392
– Ind. chimica-plastica	1.299	353	1.251	348	1.211	237
– Ind. farmaceutica	216	52	173	29	155	15
Utilities	615	43	626	93	584	33
Costruzioni	8.929	2.132	9.273	2.589	8.286	1.339
<b>Servizi</b>	57.882	3.978	55.468	3.035	59.566	1.893
Comm.-tempo libero	24.819	-548	24.564	-626	25.167	-992
– Commercio dett.	6.000	-539	5.727	-1.024	5.525	-1.040
– Servizi turistici	18.819	-9	18.837	398	19.642	48
Ingrosso e logistica	11.295	926	10.648	465	10.076	315
– Comm. ingrosso	4.528	950	4.247	621	4.019	332
– Trasporti e magazz.	6.767	-24	6.401	-156	6.057	-17
Servizi finanziari	566	-67	652	-55	542	30
Terziario avanzato	5.669	1.474	4.655	1.205	9.526	1.118
– Editoria e cultura	1.544	345	850	229	5.942	493
– Servizi informatici	1.235	248	1.202	282	1.056	119
– Attività professionali	2.736	825	2.477	652	2.415	482
Servizi alla persona	7.511	1.242	7.280	1.211	6.842	634
– Istruzione	947	430	1.039	489	746	263
– Sanità/servizi sociali	3.504	533	3.231	589	3.286	400
Altri servizi	8.022	951	7.669	835	7.413	788
– Supporto alle imprese	1.789	-143	1.891	247	1.615	42
– Servizi di pulizia	4.405	692	3.906	155	3.998	477

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

**Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore. Variazioni mensili gennaio 2019 - febbraio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

### # Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

Per il comparto industriale l'inizio del 2026 conferma il *trend* di rallentamento osservato nel corso del 2025, con alcuni ambiti del manifatturiero che continuano a far registrare una riduzione del bacino occupazionale. I ritmi di crescita particolarmente sostenuti registrati nel periodo post pandemico sembrano essersi esauriti, mostrando una normalizzazione delle dinamiche occupazionali, ma anche alcuni segnali di arretramento. Pesa uno scenario economico che continua ad essere caratterizzato da elevata incertezza – dove a febbraio non sono mancati alcuni spiragli di miglioramento<sup>3</sup> – e si acuiscono le tensioni sul fronte del reperimento della manodopera e delle professionalità necessarie in un contesto demografico sfavorevole.

Il bilancio nei primi due mesi dell'anno per il settore industriale (al netto delle costruzioni) rimane positivo, tuttavia sensibilmente ridimensionato rispetto a quello registrato per le medesime mensilità negli anni precedenti, fatta eccezione per l'anno pandemico. Nel metalmeccanico, nonostante il marcato arretramento rilevato nel mese di dicembre, la crescita delle posizioni di lavoro nel bimestre gennaio-febbraio si colloca, nel confronto tendenziale, poco al di sotto di quella dell'anno precedente, confermando un moderato incremento della domanda di lavoro. Nel *made in Italy*, invece, il saldo complessivo si mantiene ancora positivo, ma su livelli particolarmente contenuti e in progressiva contrazione (tab. 1).

**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\* nel comparto industriale.**  
Saldi occupazionali gennaio 2019 - febbraio 2026

	Industria (senza costruzioni)	Metal- meccanico	Auto- motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia, calzature	Legno- mobilia	Occhialeria
<b>Totale anno</b>								
2019	6.937	3.901	55	1.791	-459	106	268	950
2020	-1.962	-478	-57	-1.963	-902	-635	-223	-523
2021	9.306	6.369	103	1.017	-400	56	369	67
2022	12.126	6.938	218	3.473	649	981	288	415
2023	6.038	3.821	24	1.886	561	-461	-238	525
2024	799	401	-111	-561	-1.147	-1.032	-260	904
2025	346	972	-83	-1.584	-1.254	-550	39	-592
<b>Gennaio-febbraio</b>								
2019	6.090	2.860	122	2.359	123	304	350	121
2020	3.466	1.401	54	1.465	-245	96	169	76
2021	2.554	1.260	54	887	-148	12	140	-74
2022	6.176	3.195	137	2.296	151	362	302	184
2023	5.042	2.779	63	1.942	347	85	197	127
2024	3.114	1.414	30	1.148	-201	-40	169	222
2025	3.635	1.797	41	1.170	-226	32	193	-6
2026	3.063	1.618	45	1.004	-171	-45	61	130

\* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

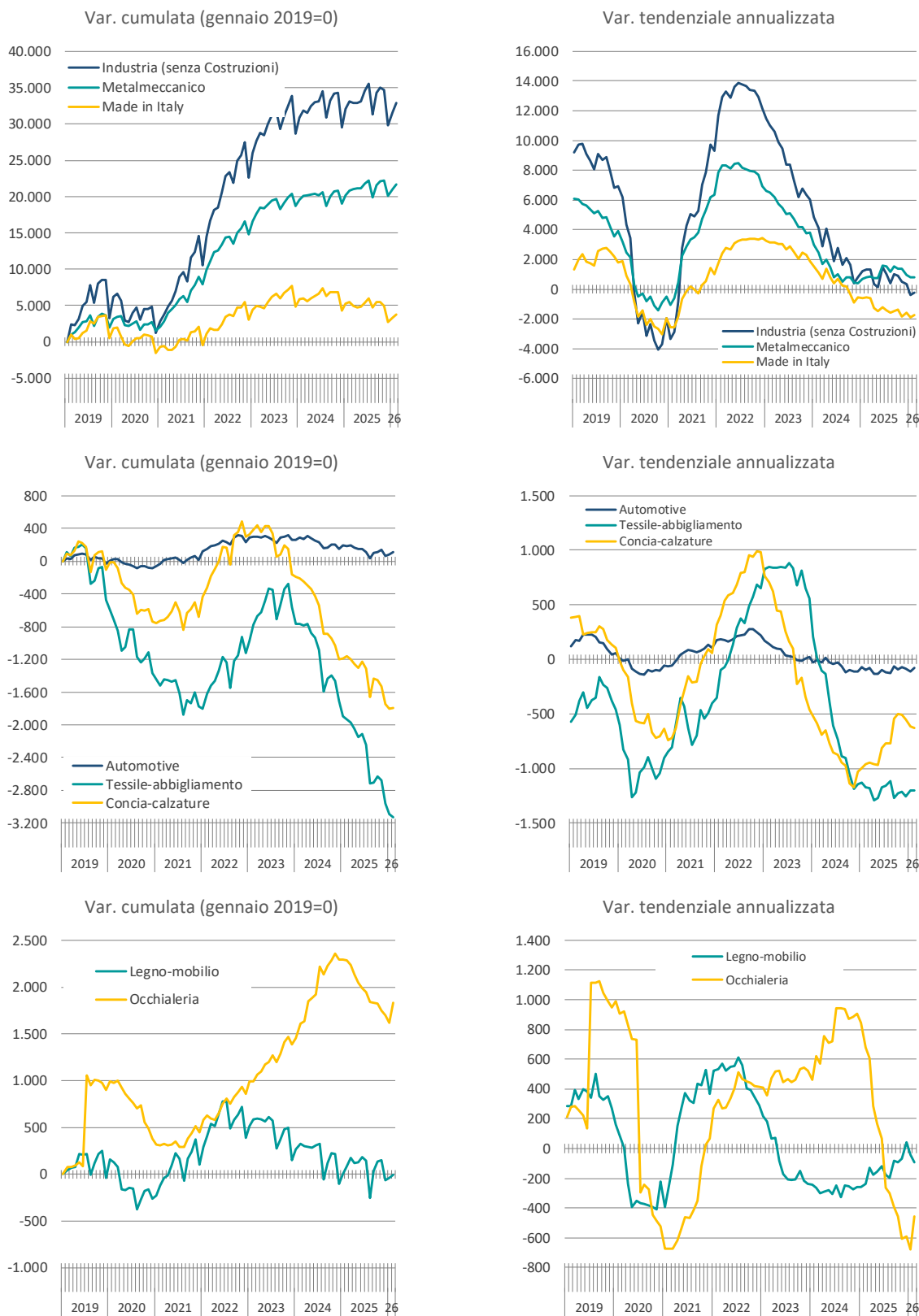
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

Nel comparto metalmeccanico, le aziende dell'*automotive*<sup>4</sup> aprono il 2026 segnando un leggerissimo incremento delle posizioni di lavoro in essere. All'interno del *made in Italy* si registrano nuove contrazioni occupazionali sia nel tessile-abbigliamento (pur di intensità inferiore rispetto a quella delle annualità precedenti), sia nel comparto della concia-calzature. Nell'occhialeria, dopo un inizio 2026 segnato da una significativa flessione occupazionale – in parte esito di alcuni processi di ristrutturazione organizzativa – nel mese di febbraio, grazie ad un rafforzamento delle assunzioni nella principale azienda del settore, torna a mostrare un bilancio positivo (fig. 1).

<sup>3</sup> Il contesto internazionale, in continua evoluzione e per molti aspetti sfavorevole, rimane incerto e si riflette sulle scelte delle famiglie e delle imprese, condizionando sia il clima di fiducia che la dinamica della domanda. A febbraio, secondo le rilevazioni dell'Istat, l'indice di fiducia delle imprese – dopo i segnali positivi di inizio anno – torna a ridursi pur mantenendosi a livelli superiori a quelli registrati nel 2025. Segnali negativi arrivano proprio dal comparto manifatturiero dove tutte le componenti registrano una dinamica sfavorevole (in peggioramento soprattutto il giudizio sugli ordini). Di diverso tenore è, invece, l'indice HCOB PMI sul settore manifatturiero italiano che a febbraio mostra un deciso miglioramento, trainato da una ripresa, pur ancora frenata, degli ordini e della produzione. Il livello occupazionale è stato l'unico dei cinque componenti del PMI a riportare una tendenza negativa; a febbraio sarebbero aumentati i posti di lavoro nelle aziende manifatturiere per far fronte ai maggiori ordini ricevuti, tuttavia, i livelli occupazionali sarebbero aumentati solo lievemente, per via di un contestuale incremento delle dimissioni.

<sup>4</sup> Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Fabbr. apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Fabbr. autoveicoli; 29.2 Fabbr. carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Fabbr. parti ed accessori per autoveicoli e motori; 29.31 Fabbr. apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e motori; 29.32.01 Fabbr. sedili per autoveicoli; 29.32.09 Fabbr. altre parti ed accessori per autoveicoli e motori n.c.a.

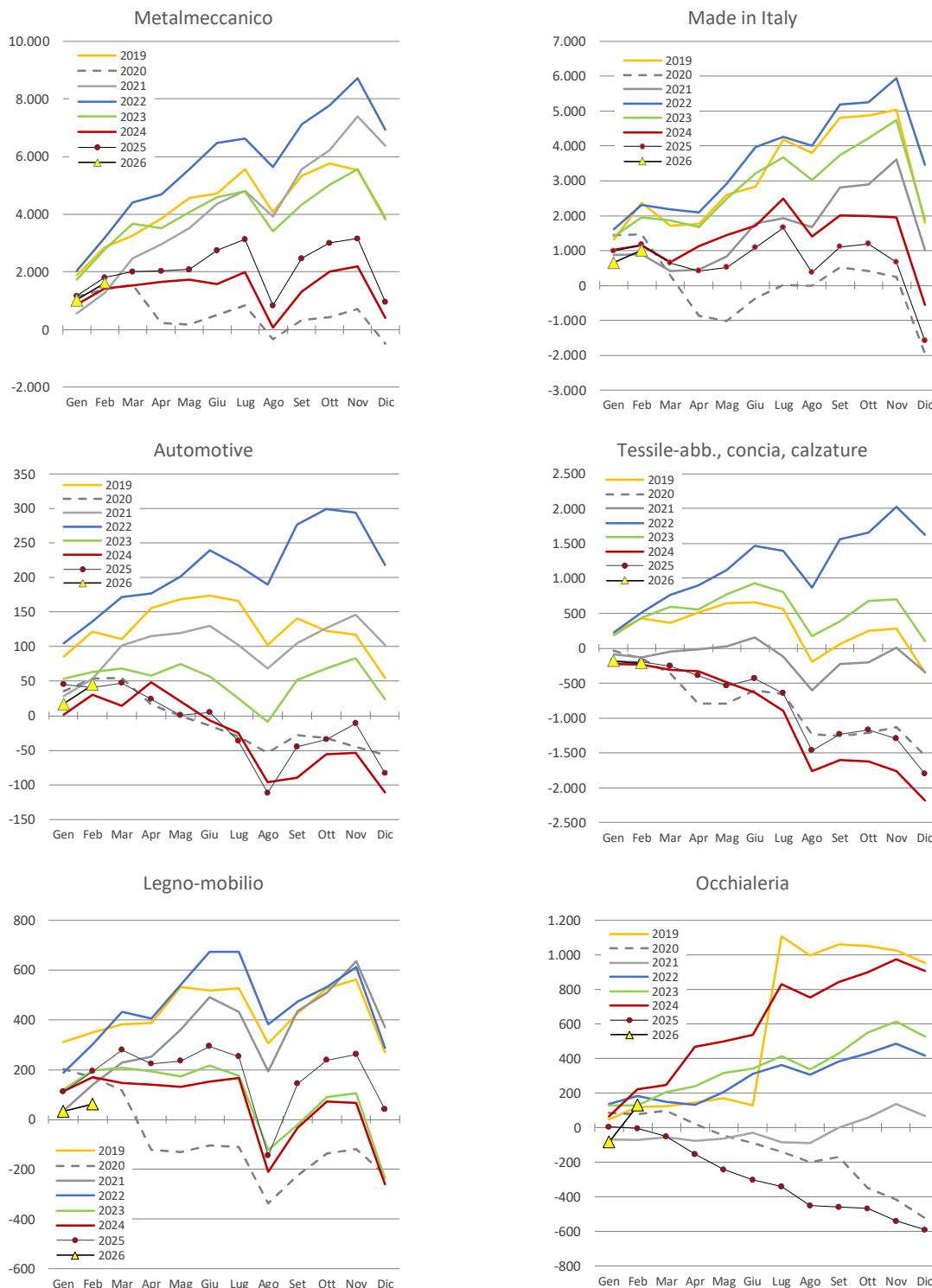
**Fig. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\* nel comparto industriale.**  
**Variazioni mensili gennaio 2019 - gennaio 2026**



\* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato  
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

La rappresentazione delle variazioni mensili cumulate per i diversi comparti consente di mettere a confronto, anche in relazione a quanto avvenuto negli anni precedenti, la progressiva evoluzione dei bilanci occupazionali nel corso dell'anno (fig. 2).

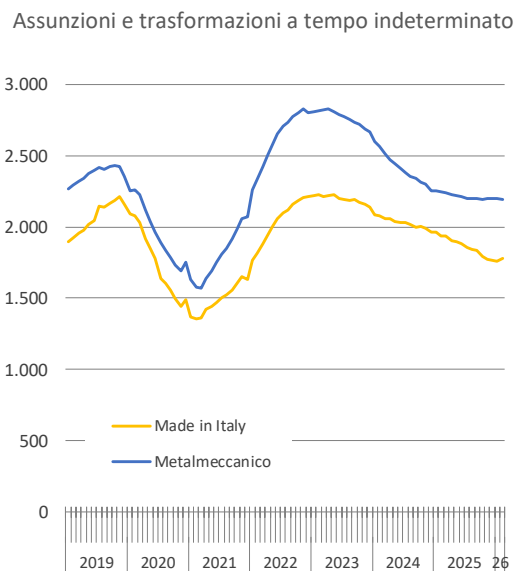
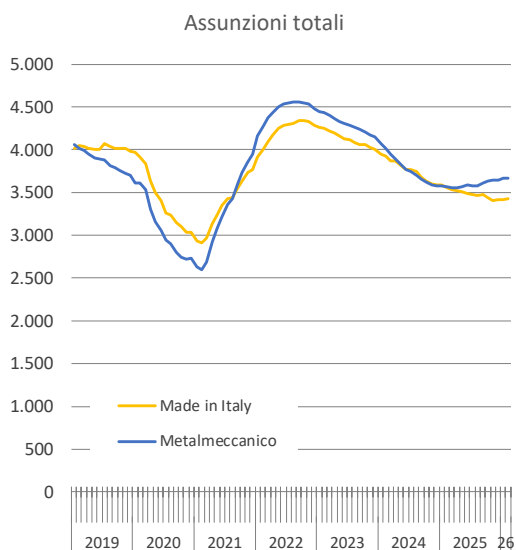
**Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\* nel metalmeccanico e nel made in Italy. Variazioni mensili cumulate per anno**



\*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.  
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

Per quanto riguarda invece la domanda di lavoro, la ricostruzione della dinamica associata al flusso delle nuove assunzioni<sup>5</sup> continua a mostrare una graduale stabilizzazione. Su base annua, nel *made in Italy* è tuttavia evidente una più marcata tendenza alla diminuzione, anche degli accessi al tempo indeterminato (assunzioni e trasformazioni); nel metalmeccanico, invece, il flusso delle assunzioni mostra un leggero incremento rispetto ai livelli registrati a inizio 2025 (graff. 1/2).

**Graff. 1/2 – Veneto. Assunzioni totali\* ed accessi al tempo indeterminato nel metalmeccanico e nel made in Italy. Media mobile mensile (media degli ultimi 12 mesi)**

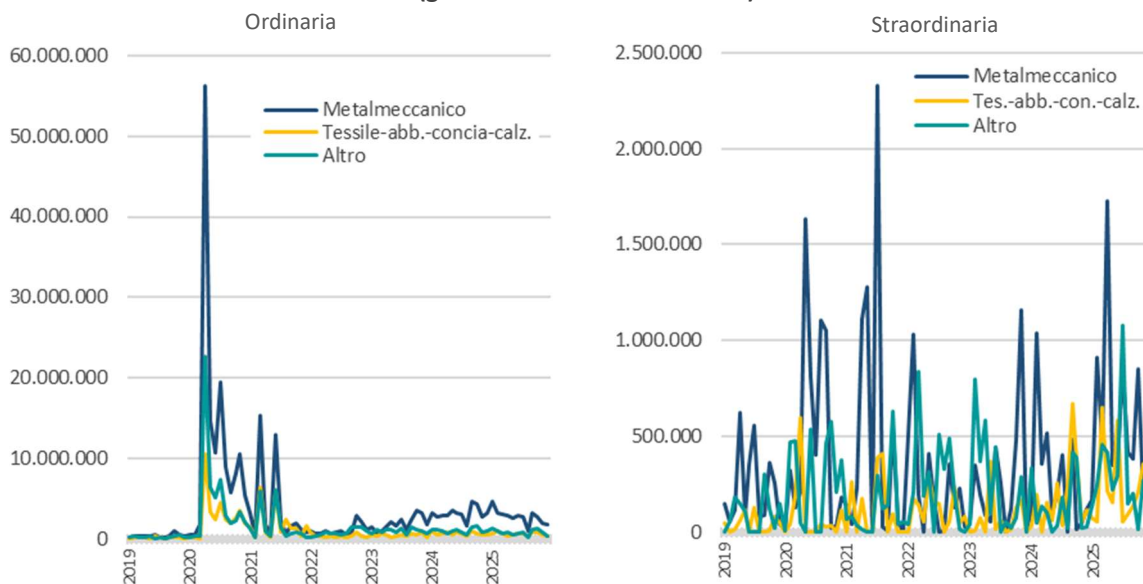


\*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.  
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

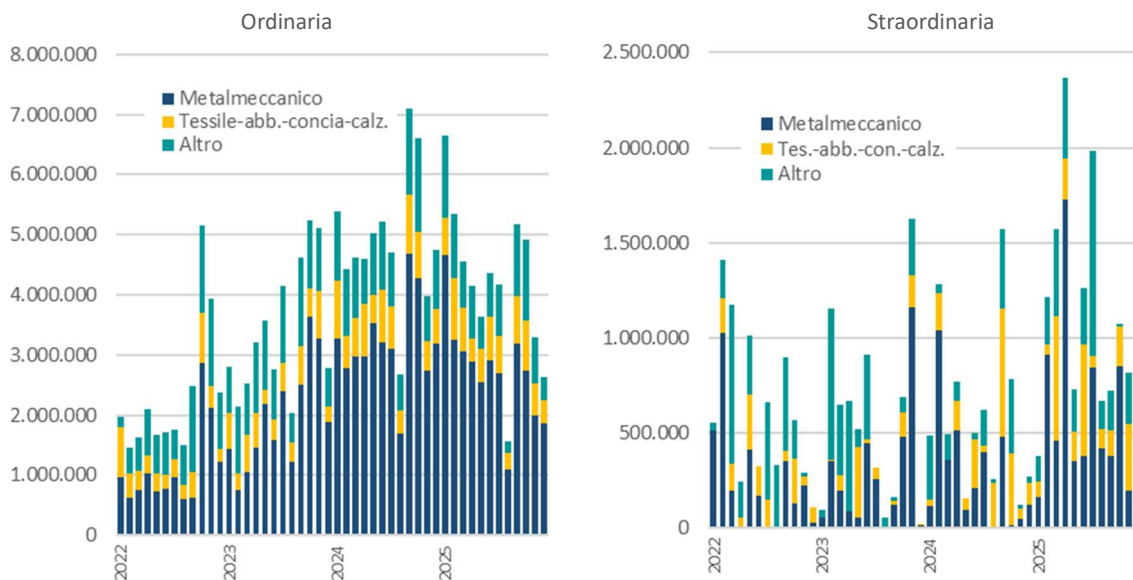
<sup>5</sup> Sono escluse da quest'analisi preliminare le missioni attivate in relazione al lavoro in somministrazione.

La flessione del saldo occupazionale nel comparto industriale, accompagnata da un ridimensionamento dei ritmi di crescita, ha interessato solo in parte la componente a tempo indeterminato. L'elevato ricorso alla Cassa Integrazione, come suggeriscono i dati riferiti alle ore autorizzate (graf. 3/4-5/6), potrebbe aver attenuato gli effetti sul mercato del lavoro delle difficoltà che, più in generale, stanno interessando il settore.<sup>6</sup> Anche nel quarto trimestre del 2025, le ore di Cassa Integrazione autorizzate rimangono su livelli elevati pur evidenziando sia una diminuzione delle domande di Cigo, sia un settoriale rallentamento di quelle di Cigs.

**Graff. 3/4 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria\* (gennaio 2019-dicembre 2025)**



**Graff. 5/6 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria\* (gennaio 2022-dicembre 2025)**



\*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.  
Fonte: ns. elab. su dati Inps

<sup>6</sup>Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore di Cassa integrazione utilizzate fino ad ottobre 2025 rispetto alle ore complessivamente autorizzate nel periodo gennaio-dicembre 2024 (tiraggio) si attesta al 28,41%. Nel caso della Cassa integrazione ordinaria il tiraggio è del 24,40%, si attesta al 36,21% per la Cassa integrazione straordinaria, al 47,09% per quella in deroga e al 26,90% per i Fondi di solidarietà.

Nel primo bimestre del 2026 sono tornate leggermente a rafforzarsi le conclusioni contrattuali. Sia nel metalmeccanico che nel complesso del *made in Italy*, dopo la flessione registrata nel biennio precedente, le cessazioni sono tornate ad essere molto vicine ai valori massimi del periodo. In modo diffuso nei diversi comparti occupazionali, risultano nuovamente in crescita anche le dimissioni e i recessi del lavoratore (**tab. 2**). Nel confronto tendenziale con il periodo gennaio-febbraio 2025, si registra una leggera crescita dei licenziamenti per motivi economici (individuali e collettivi) nel metalmeccanico e in alcuni comparti del *made in Italy*.

**Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente\* per motivo della cessazione (gennaio 2019 - febbraio 2026)**

	Totale anno							Gennaio						
	Metal- mecc.	Auto- motive	Made in Italy	Tessile- abb.	Concia- calzat.	Legno- mobilio	Occhia- leria	Metal- mecc.	Auto- motive	Made in Italy	Tessile- abb.	Concia- calzat.	Legno- mobilio	Occhia- leria
<b>Totale cessazioni</b>														
2019	40.544	1.190	46.015	10.486	5.626	5.986	1.812	7.020	188	7.375	1.853	982	1.079	293
2020	33.187	979	38.442	7.847	4.373	5.108	1.539	7.397	223	7.497	2.067	1.007	1.099	253
2021	40.966	1.313	44.191	9.536	5.396	6.103	1.875	5.918	175	6.520	1.659	831	834	325
2022	46.815	1.467	47.993	9.911	6.429	7.085	2.021	7.942	248	7.906	1.892	1.089	1.239	300
2023	45.974	1.556	46.200	9.748	6.250	6.493	1.829	7.792	261	7.764	1.612	1.184	1.126	347
2024	42.490	1.360	43.609	9.739	5.763	5.929	1.843	7.594	244	7.606	1.800	1.074	1.056	299
2025	42.762	1.345	42.555	9.422	5.289	5.887	1.901	7.049	202	7.243	1.738	865	1.066	303
2026								7.492	258	7.642	1.744	980	1.104	381
<b>- dimissioni/recessi del lavoratore</b>														
2019	19.882	610	16.788	4.383	2.868	3.054	788	3.363	86	2.747	733	506	525	123
2020	15.680	464	13.400	3.533	2.197	2.587	567	3.725	114	3.129	871	535	587	123
2021	23.572	818	18.962	4.840	3.169	3.641	828	3.285	103	2.569	774	445	470	101
2022	27.030	929	22.290	5.318	3.929	4.095	1.165	4.768	153	3.820	948	683	709	185
2023	26.291	880	21.198	5.088	3.594	3.750	1.103	4.487	160	3.695	843	656	648	237
2024	23.127	744	19.560	5.110	3.292	3.281	1.009	4.232	130	3.474	874	614	604	170
2025	22.330	714	18.717	5.117	2.985	3.279	874	3.797	104	3.185	882	487	598	150
2026								3.984	148	3.458	945	561	628	175
<b>- licenziamenti economici (ind. e collettivi)</b>														
2019	3.161	147	5.263	2.522	743	641	334	543	26	1.097	527	127	163	57
2020	1.747	76	2.662	1.160	421	378	165	620	18	901	438	107	117	40
2021	1.462	52	3.199	1.752	456	266	95	210	3	602	433	82	22	2
2022	2.257	79	3.621	1.639	476	494	254	377	14	749	399	70	102	40
2023	2.384	68	3.434	1.469	562	517	83	449	15	713	261	126	79	15
2024	2.790	127	3.798	1.697	727	469	134	590	25	736	414	110	83	15
2025	3.331	140	4.294	1.664	730	491	416	616	19	897	401	130	119	38
2026								685	46	989	365	179	121	123

\* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

- Per motivo di cessazione

**Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2024-2026.  
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2024	2025	2026
<b>Gennaio-febbraio</b>	93.687	92.808	99.168
Lic. disciplinari	1.727	1.417	1.405
Lic. economici individuali	4.875	4.593	4.516
Lic. collettivi	475	537	769
Altre cess. con diritto alla Naspi	4.428	3.963	3.510
Dimissioni/Recessi del lavoratore	31.946	30.703	31.009
Fine termine	47.989	49.388	55.797
Altro	2.247	2.207	2.162
<b>Febbraio</b>	35.763	33.084	36.417
Lic. disciplinari	913	666	696
Lic. economici individuali	2.303	1.797	1.764
Lic. collettivi	56	150	228
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.192	1.873	1.718
Dimissioni/Recessi del lavoratore	15.010	14.413	13.703
Fine termine	14.467	13.506	17.602
Altro	822	679	706

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

- Il lavoro somministrato

**Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2024-2026.**  
**Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione**

	2024		2025		2026	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
Gennaio	10.639	584	10.909	553	11.059	601
Febbraio	9.163	613	9.072	1.409		
Marzo	9.167	-558	9.898	172		
Aprile	11.808	2.159	10.213	820		
Maggio	11.362	1.515	10.700	926		
Giugno	11.576	234	11.170	1.262		
Luglio	11.084	268	10.334	423		
Agosto	7.616	-2.758	6.601	-3.694		
Settembre	13.371	1.311	13.090	2.150		
Ottobre	11.684	187	11.613	303		
Novembre	10.433	466	10.495	284		
Dicembre	6.843	-4.400	6.717	-4.052		

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 marzo 2026

## Nota metodologica

*La Bussola* è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunemente soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

## Glossario essenziale

**Assunzione/attivazione:** inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

**Cessazione:** conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

**Comunicazioni Obbligatorie (CO):** comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

**Flusso:** indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

**Posizioni di lavoro:** rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

**Saldo (delle posizioni di lavoro):** variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

**Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv):** raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

**Trasformazione:** modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

**Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

**Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro):** somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

**Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.